

Coop, sindacati e imprese, Lepore assicura «dialogo» Ma la giunta resta in salita

Il sindaco vede anche Battistini: la mia porta per te è aperta

Coop, sindacati e industriali. Nel secondo giro di incontri a Palazzo d'Accursio, Matteo Lepore mette in fila i principali interlocutori del mondo economico e promette «ascolto, dialogo e interlocuzione». Anche all'ex sfidante Fabio Battistini, che conferma l'impegno a non fare ostruzionismo su bilancio e Pnrr: «Nella situazione contingente in cui ci troviamo non possiamo permetterci di perdere delle opportunità per Bologna». Intanto sembrano allungarsi i tempi per presentare la giunta, che potrebbe slittare alla fine della prossima settimana. Colpa anche dell'ingorgo di nomi dem che include la sardina Mattia Santori, tornato ieri a far pesare il suo risultato: «2.500 persone hanno espresso un desiderio di rinnovamento».

I vertici di Alleanza delle cooperative (Rita Ghedini, Lanfranco Massari e Massimo Motta) sono stati i primi ieri a incontrare il sindaco, seguiti nel pomeriggio da sindacati confederali, Confindustria e i co-

struttori di Ance. A tutti Lepore ha ribadito l'impegno ad «approvare entro il 31 dicembre il bilancio», così come l'intenzione di attivare «da subito» la cabina di regia sui fondi del Pnrr. «Il primo punto è il bilancio, ma poi bisognerà affrontare gli impatti sociali di disposizioni nazionali come il superamento del blocco dei licenziamenti», dice Maurizio Lunghi della Cgil, mentre Giuliano Zignani della Uil sottolinea che «al centro c'è il tema del lavoro. Ci sono questioni da rivedere: questa città ha firmato la carta dei diritti dei rider, ma ora chi controlla il green pass di quei lavoratori?». Enrico Bassani della Cisl ostenta un prudente ottimismo. «La partenza è positiva. Ci dirà la storia se il fumo diventa anche arrostato...».

Prima di vedere Confindustria e Ance, un'ora di faccia a faccia Fabio Battistini. «Voglio essere il sindaco di tutti e la mia porta per il capo dell'opposizione sarà sempre aperta», il messaggio di Lepore. Un in-

vito a «lavorare insieme», condiviso da Battistini su partite chiave come il Pnrr e il bilancio. Mentre per riallacciare i rapporti tra il Comune e gli elettori, rimasti per metà a casa, l'ex sfidante di Lepore scommette su un lavoro di opposizione «soprattutto fuori dall'aula. E lì che c'è spazio da recuperare». Per il 25 ottobre è confermata la prima riunione del Consiglio comunale: per quella data Lepore dovrà aver presentato anche la giunta, ma a dieci giorni dal voto la partita sembra allungarsi. Per la fine della prossima settimana «ci dovremmo essere», ha detto ieri il sindaco, lasciando intendere che ci vorrà qualche giorno in più. Tra i nodi da sciogliere ci sarebbe l'ingorgo di nomi del Pd: oltre a Simone Borsari, Daniele Ara e Luisa Guidone, ci sarebbe un quarto assessore dem. Cristina Cerretti, coordinatrice della Fabbrica del programma e vicina ad Enrico Letta, sarebbe in pole. Ma Mattia Santori, intervistato su *Ciao Radio*, è tornato a

far sentire il suo peso ricordando le 2.500 preferenze: «Un segnale a cui si può dare risposta in tanti modi». Con quattro dem in giunta, però, Coalizione civica potrebbe insistere per un secondo assessore (oltre a Emily Clancy vicesindaca), che insieme al ruolo atteso per Massimo Bugani del M5S sbilancerebbe il disegno di Lepore (parità di profili, politici e tecnici, oltre che di genere). Tra i tecnici troverà posto un nome in quota Isabella Conti (circola quello di Michele Cristoni), tra gli altri favoriti Marco Marcatili di Nomisma, Anna Lisa Boni di Eurocities e la vicesindaca uscente Valentina Orioli.

Francesco Rosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingorgo dem

La giunta potrebbe slittare alla fine della prossima settimana. Santori in pressing

Corriere di Bologna
15 ottobre 2021